Anno XXIII. Lunedì 4 Aprile 1870 N. 78

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Tornata del 1° Aprile.

Presidenza *Casati* presidente.

La seduta è aperta alle ore 2 3|4 con le solite formalità.

L' ordine del giorno reca il seguito della discussione generale sul progetto di legge per la riscossione delle imposte dirette.

Sella (ministro delle finanze) incomincia col dire che credè inutile di parlare delle attribuzioni degli esattori, perchè ritiene che, tanto la maggior parte degli oratori che hanno preceduto, quanto la maggioranza della Commissione, sian concordi nel voler tenere a calcolo l' esattore, facendolo pagatore del non riscosso per riscosso. Parla della necessità sentita da tutti di provvedere ai bisogni della nazione con una buona legge che regoli l'esazione delle imposte dirette.

Accenna poi i vari sistemi che si son posti innanzi al Senato per la collazione del posto di esattore e si dichiara favorevole al sistema dell' asta pubblica.

Dimostra la necessità che si faccia subito questa legge che da otto anni, e sempre inutilmente, è stata a più riprese studiata.

Loda poi alcuni provvedimenti proposti dall' onorevole Scialoja, e conclude col raccomandare al Senato l'approvazione di questa legge.

Scialoja deposita alla presidenza una parte degli emendamenti che intende proporre al Senato, riservandosi di completarli per la seduta di dimani.

Parlano successivamente i senatori Vacca, Audiffredi e quindi il senatore Miraglia, che calorosamente raccomanda il sistema proposto dall' onorevole Scialoja come quello che, eminentemente conciliativo, non può che portare l' approvazione del Senato.

Entrando quindi a parlare dei mezzi coattivi coi quali dal Ministero si vogliono armare i gabellotti perchè fulminino il povero, nota che molti dei reati, che si lamentano, provengono da quei mezzi coattivi che irritano le popolazioni.

Presidente comunica al Senato che dall' onorevole Cambray-Digny sono stati presentati degli emendamenti che saranno subito dati alle stampe e distribuiti ai senatori.

Si mette ai voti la chiusura della discussione generale, che è approvata ad unanimità.

Caccia (relatore) riepiloga e commenta il fin qui discusso dai diversi oratori, difendendo l'opinione espressa dalla maggioranza della Commissione con tutte le ragioni abbastanza addotte nella elaboratissima relazione, mostrandosi però proclive ad accettare quegli emendamenti che, a suo credere, meriteranno una qualche considerazione.

Cambray-Digny prende la parola per un fatto personale che ha rapporto ad alcune parole dette dall' onorevole relatore riguardo alla passata amministrazione.

Anche l' onorevole ministro delle finanze risponde poche parole al relatore Caccia, che a sua volta insiste nell' opposto concetto.

In progresso parlano sull'ordine della discussione l' onorevole Caccia ed altri Senatori fra i quali Scialoja che propone si leggano gli emendamenti ai primi tre articoli.

Cambray-Digny propone si rimandi la discussione a lunedì, onde porre in grado il Senato di esaminare a fondo questi emendamenti.

Conforti, *Sella* e *Desambrois* appoggiano il parere dell' onorevole Digny.

Scialoja insiste.

Presidente consulta il Senato se intenda rimandare il seguito della discussione a lunedì.

Il Senato risponde affermativamente.

La seduta è levata a ore 5 1|4.

Camera dei Deputati

Tornata del 1.° Aprile

Presidenza *Biancheri* presid.

La seduta è aperta alle ore 1. 40 colle formalità consuete.

L'ordine del giorno reca svolgimento della proposta di legge dell' onor. deputato Sandonato per la cessione al Municipio di Napoli di alcuni stabili demaniali.

Sandonato svolge il suo progetto per la detta cessione al Municipio e spera che oggi che si propone per la terza volta sarà presa in considerazione.

Govone (ministro dell' interno) aderisce alla presa in considerazione che è ammessa.

Bertolè Viale chiede ai ministri Lanza e Govone qual documento avevano per asserire in Senato che la passata amministrazione intendesse di proporre il licenziamento della classe del 1845. A suo avviso questo congedo fece una certa impressione nell' esercito.

Govone risponde e dice che quanto a lui non ha documenti, e piuttosto un calcolo d' induversazioni avute con lui quando si trattava di comporre l' attuale Ministero. Dice che Bertolè Viale nei suoi calcoli di economie portava il licenziamento anticipato di una classe, che a questa proposta egli stesso faceva obbiezioni, che si trattò di altre economie di 6 o 7 milioni che non potevano nascere da altro che da quel licenziamento, e che una nota di economie complessive dell' interpellante ascendeva a 30 milioni.

Avendo visti questi calcoli positivi egli non poteva ritenere che non fossero consentiti dal Gabinetto precedente.

Bertolè replica che erano progetti personali e non del Ministero. Mediante certe combinazioni finanziarie, credeva che il licenziamento potesse farsi il 1.° ottobre dopo l' istruzione delle reclute. L' interrogazione non ha seguito.

Morelli Salvatore svolge il suo progetto per l' abolizione del giuramento politico, considerandolo come inutile. Dice che anche lo Statuto che lo prescrive, in alcune parti è da correggere. Segnala vari inconvenienti che ravvisa nel giuramento.

Lanza (presid. del consiglio) combatte il progetto come contrario allo Statuto e fa varie considerazioni.

È approvata la proposta pregiudiziale fatta dal ministro.

Abignente fa un'interrogazione circa la amministrazione del fondo sul culto, nella quale ravvisa gravi vizi di organizzazione ed irregolarità di andamento. Interoga pure su l' assegnamento di una mensa agli abati *nullius* benedettini.

Raeli (ministro guardasigilli) dà schiarimenti, e spiegazioni.

Samminiatelli, *Deblasiis*, *Berti* e *Torrigiani* presentano una proposta per nominare una Commissione di 21 deputati incaricati di esaminare e riferire sopra il progetto dei provvedimenti finanziari, senza che questo passi pel Comitato. Segue una viva discussione circa l'interpretazione del regolamento.

Nicotera la combatte dicendo che essa prolungherà l' esame di quelle leggi.

Samminiatelli dice che l' intendimento dei proponenti è non solo di facilitare la discussione, ma anche di evitare che passi attraverso alle onde burrascose del comitato e che non vi sono secondi fini.

Crispi appoggia Nicotera ravvisando la proposta contraria al regolamento.

Mussi appoggia pur esso la proposta dell' on. Nicotera.

Lanza spiega l' intendimento della proposta, cioè di abbreviare la gravissima discussione senza derogare dal regolamento. Dice che il paese reclama pronti provvedimenti finanziari (*Bravo*).

Dopo altri dibattimenti, la Camera decide che sia portato al domani all' ordine del giorno la proposta suddetta degli onorevoli Samminiatelli, De Blasiis, Berti e Torrigiani.

La seduta è levata a ore 5 3|4.

IL PROCESSO

DEL PRINCIPE PIETRO BONAPARTE

Sessione del 24 Marzo.

Dai dispacci che l' *Agenzia Havas* comunicò ai giornali francesi rilevammo che si interrogarono dapprima parecchi testimonii, che deposero sul carattere violento e rissoso di Noir.

Dei dispacci trasmessi dall' *Agenzia Havas* ai giornali francesi pubblichiamo il seguente, come il più importante:

Tours 24 marzo ore 1, 25 m.

Il generale Plombin afferma il coraggio mostrato dal Principe all' assedio di Zaatcha.

L' avvocato Laurier domanda se il testimonio sa in quali condizioni l'accusato uscì dall' esercito.

Il generale Plombin parla di una missione.

L' avvocato Laurier replica che vi

fu dimissione e non missione. (*Movimento*).

L'avvocato Leroux confessa che il Principe commise un fallo; ma ei fa osservare ch' ei si comportò valorosamente, e che dinanzi al nemico ei non diede la sua dimissione.

Il generale Plombin domanda che cosa si sarebbe detto in Francia se il cugino del Presidente si fosse fatto uccidere dagli Arabi.

L'avvocato Laurier risponde: Si sarebbe detto ch' egli avrebbe fatto il suo dovere da valoroso.

Touter, capitano, in pensione, e Llopis, capitano, depongono nel medesimo senso del generale Plombin.

Il Principe risponde che il testimonio ebbe più coraggio della fazione alla quale appartengono gli avvocati. (*Mormorio e approvazione*.)

Il sig. Laurier fa osservare che, senza provocazione alcùna, egli venne insultato dall' accusato.

Il *Principe* risponde: Avete riso.

In questo momento, il sig. di Fonvielle si alza sul suo banco, situato in fondo alla sala, e grida all' accusato:

« E voi avete vilmente assassinato Vittorio Noir. »

Queste parole provocano proteste ed una viva agitazione nell' uditorio. Due gruppi vicini si apostrofano in senso diverso. Fonvielle, circondato dai gendarmi, è condotto fuori della sala.

L'accusato si ritira egli pure.

La seduta è sospesa di fatto per alcuni minuti.

Alla ripresa della seduta l' accusato è ricondotto nella sala.

Il procuratore generale, Grandperret, domanda atto della manifestazione del sig. di Fonvielle; egli vedrà, in seguito, s' ei deve domandare una pena contro di lui.

L'avvocato Laurier prega la Corte di rimettere la calma nel dibattimento, e di non permettere all' accusato d'ingiuriare un gran partito, il quale non è una fazione.

Il presidente interrompe l' avvocato Laurier per domandargli le sue conchiusioni.

L'avvocato Laurier prega la Corte di non accettare la domanda del procuratore generale, e di far rientrare il testimonio Fonvielle.

Il procuratore generale Grandperret insiste nella sua domanda.

La Corte si ritira per deliberare.

L'incidente principale della seduta fu ieri accennato dal telegramma dell' *Agenzia Havas*. Lo provocarono le deposizioni del generale Plombin, e dai capitani Tonchet e Lopis sulla condotta del Principe a Zaatka. Tutti attestano il grande coraggio mostrato sempre dal Principe e la sua buona condotta sotto le armi. Il Principe fu dimesso perchè si assentò illegalmente dal campo, avendo promesso di tornare all'Assemblea Costituente. Ma il difensore sig. Leroux, il quale dà queste spiegazioni, aggiunge che nessuno mise mai in dubbio il coraggio del Principe, nemmeno il signor d'Hautpoul, allora ministro della guerra.

Il generale Plombin invoca l' attestazione dei generali Niel e Canrobert. « In uno scontro, (così il generale Plombin) un suo compagno ci disse: Comandante, fate attenzione vi prendono di mira. Il Principe si volse, tirò freddamente sull' Arabo e l' uccise. »

Durante la deposizione del capitano Tonchet, il quale, facendo gli elogii del Principe come militare, disse ch' egli « aveva un colpo d' occhio d' aquila naturale » il pubblico rise, e al Principe parve che ridesse anche l' avv. Laurier, rappresentante della parte civile.

Si fu allora che il Principe disse che il capitano Tonchet « aveva mostrato più coraggio della fazione, a cui appartengono gli avvocati. » Il signor Laurier si offese, facendo constatare che il Principe aveva offeso pel primo, ed Ulrico di Fonvielle disse al Principe, secondo quello che ha poi ammesso egli stesso: « Voi avete assassinato il mio amico Victor Noir. Guardatemi in faccia ed osate dirmi che non avete assassinato il mio amico! »

Altri testimonii aggiungono che Ulrico di Fonvielle ha aggiunto: *a morte a morte!* ma il sig. di Fonvielle lo nega. Il telegrafo ci ha già annunciato che per quest' offesa all' accusato, il sig. Ulrico di Fonvielle fu condannato a 10 giorni di carcere e al pagamento delle spese dell' incidente.

I giornali dicono che quando Ulrico di Fonvielle apostrofò a quel modo il Principe « nacque un tumulto indescrivibile. » Un testimonio, interrogato sull' incidente, il signor Habeneck, amico di Fouvielle, disse ch' egli non aveva cercato di calmare Fonvielle, perchè « era un grido che veniva dal cuore. » Altri nella folla dicevano a Fonvielle: « coraggio, coraggio! » per incitarlo a dire di più.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Le dimissioni offerte dal generale Cialdini dal grado di comandante il primo corpo di esercito sono state accettate.

(*Gazz. del Pop.*)

— La *Gazz. d' Ital.* scrive:

Se non siamo male informati l' onorevole Lanza ha sospeso dall' ufficio e dallo stipendio per tre mesi il prefetto di Grossetto.

SAVONA — La *Gazzetta di Savona* scrive:

Il colonnello Ricci nostro egregio concittadino, veniva incaricato della direzione della scuola superiore di guerra di Torino, resasi vacante a seguito della nomina del generale Robillant a reggente straordinario la Prefettura di Ravenna.

MILANO 1. — L'Associazione Costituzionale di Milano nell' assemblea che avrà luogo questa sera si occuperà delle seguenti materie.

Proposta di 15 soci per una manifestazione di riconoscenza ai militari feriti nel respingere l' aggressione della caserma San Francesco in Pavia.

Relazione della Commissione nominata per redigere una petizione al Parlamento contro la progettata soppressione delle Direzioni compartimentali del Debito pubblico.

Comunicazione della Commissione incaricata di occuparsi delle elezioni politiche nei collegi vacanti.

Proposta di 15 soci relativa alla questione dei valichi alpini.

VERONA — Il giornale l'*Adige* pubblica una prima lista di numerose firme dei primarii cittadini per la sottoscrizione di un ricordo nazionale ai soldati feriti alla caserma di Pavia.

ROMA — Stando ad un telegramma della *Presse* viennese da Roma, 29 mazo, la facoltà teologica di quella Università sta preparando un indirizzo di omaggio al Concilio, il che contiene una completa sottomissione alle decisioni dell' assemblea.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Leggesi nella *Libertè* del 31 marzo:

L' imperatore ha rimessa a Banneville una lettera autografa per il Santo Padre. Napoleone III. appoggiando la politica del suo Gabinetto, direbbe al Santo Padre, (secondo le voci che corrono alle Tuilleries) che la Francia non solo non invierà alcuno ambasciatore speciale presso il Concilio, ma che il Governo imperiale è anche deciso a non occuparsi punto, delle decisioni che dal Concilio saranno prese.

SPAGNA — Malgrado l'apparente rottura tra gli unionisti e i radicali il Governo segue una politica conservatrice favorevole alla conciliazione. Una delle prove di questa bramata conciliazione è l' aggiornamento della riforma costituzionale di Porto-Ricco

CRONACA LOCALE

Società Pedagogica e di Mutuo Soccorso fra gl' insegnanti in Ferrara — L' egregia Rappresentanza della predetta nostra Società ha diramato alle Insegnanti elementari della città e provincia la seguente circolare che ci piace fare di pubblica ragione:

« Il 17 Marzo 1870. »

Signore Maestre,

« La Società Pedagogica e di Mutuo Soccorso fra gl' Insegnanti costituitasi di recente in Ferrara, riunitasi in generale adunanza stabiliva *accogliere nel suo seno con pienezza di diritti anche le Insegnanti-Maestre*; ed alla sottoscritta Rappresentanza lasciava l'onorevole incarico di parteciparvelo. »

Signore Maestre,

« La nostra Società, con lo stendervi fraternamente la mano, vi mette a parte di un mezzo efficace per migliorare la vostra condizione morale e materiale. — Rispondete all' invito — e voi benedirà la famiglia posta al riparo dall' indigenza, la patria cresciuta di civiltà e di sapere. »

La Rappresentanza

Tommaso Calcaleoni *Presidente* — Ettore Azzi *Vice-Presidente* — Achille Bellati *Consigliere* — Cesare Augusto prof. Lampronti *Consigliere* — Gaetano Forti *Consigliere* — Antonio Mischiatti *Ispettore* — Ugo Gottardi *Ispettore* — Primo Enrico Vasè *Segretario* — Gaetano Pellegrinelli *Cassiere*.

Noi esprimiamo anche oggi la speranza anzi la certezza che quest' eloquente appello troverà un' eco ben favorevole in tutte le volonterose insegnanti ferraresi, e che quanto prima ci toccherà il conforto di registrarne le numerose adesioni.

Ieri mattina è arrivato da Bologna nella nostra città un battaglione del 33.° reggimento fanteria a rilevare l'altro battaglione quì di guarnigione che torna alla sede del Corpo in Bologna. Oggi deve giungere uno squadrone dei Cavalleggieri di Lodi per surrogare quello stanziato quì, che andrà pur esso alla sua sede nella suddetta città.

Società Savonarola, *Letture popolari.* — Ieri nell' aula del r. Liceo *Ariosto* il prof. Cugusi fece l'annunciata lezione sul fosforo e su le sue applicazioni. Svolse egli maestrevolmente il soggetto, applicando le teoriche agli esperimenti; e n'ebbe in premio gli applausi dello *scelto* uditorio che lo ascoltava.

Il concerto musicale datosi ieri nella sala dell' Accademia Filarmonico-drammatica ebbe un esito assai lusinghiero. I signori Filarmonici spiegarono la nota loro bravura e furono meritamente applauditi. Vennero pure applauditi gli *Adofili di S. Spirito* nell'esecuzione dei cori da noi annunciati nel numero di avantieri.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

1 Aprile 1870

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 3. Totale 5.

Morti — Occhiali Amalia di Ferrara, d' anni 65, domestica, coniugata — Resca Antonio di Francolino, d' anni 61, villico, vedovo — Manini Luigi di Ferrara, d'anni 49, muratore, coniugato — Stecchi Pietro di Ferrara, d' anni 19, muratore, celibe — Guandalini Antonio di Boara, d' anni 63, campanaro, vedovo — Zucchini Giovanni di Boara, d' anni 64, possidente, vedovo — Farinati Dott. Giovanni di Ferrara, d' anni 71, legale, vedovo.

Minori agli anni sette — N. 1.

2 Aprile

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 1. — Totale 2.
Nati-Morti — N. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Storari Cesare di Luigi con Manzoli Rita fu Sante — Saporetti Andrea fu Pasquale con Frabetti Alessandra di Luigi — Fabris Domenico fu Giuseppe con Finotti Maria di Antonio — Mastrodomenico Giovanni Battista di Filippo con Martinelli Rosa di Diego. Cavallini Ferdinando fu Angelo con Ferroni Pasqua fu Carlo — Wenter Gregorio esposto con Avvenini Orsola, esposta, — Savini Lorenzo fu Domenico con Randi Caterina di Domenico — Tieghi Antonio fu Pietro con Frassoldati Maria di Luigi — Marchesi Giovanni fu Luigi con Lombardi Teresa di Luigi.

Matrimoni Pozzi Pasquale di Ferrara, d' anni 44, agente, vedovo, con Bertozzi Lucia di Ferrara, d' anni 26, nubile.

Morti Barotti Elisa di Ferrara, d'anni 31, nubile — Rossi Clemente di Ferrara, d'anni 78, facchino, coniugato.

Minori agli anni sette — N. 2.

Varietà

REGIO LOTTO

Estrazioni del 2 Aprile 1870

FIRENZE	— 37 46 33 87 18
BARI	— 54 7 13 42 80
MILANO	— 25 34 13 38 83
NAPOLI	— 20 86 29 55 19
PALERMO	— 43 16 25 57 77
TORINO	— 54 56 82 62 26
VENEZIA	— 44 15 73 42 66

TOMBOLA

approvata dalla R. Prefettura di Bologna con Decreto delli 8 Marzo 1870 N. 2280 e dalle altre Prefetture con speciali Decreti.

DA ESEGUIRSI IL GIORNO DI

DOMENICA 1° MAGGIO 1870

assicurata

in It. L. **35000** in Premi

A favore degli OSPIZI MARINI di Bologna

Vi prenderanno parte le seguenti Città:

BOLOGNA

ANCONA	PIACENZA	VICENZA
PESARO	PARMA	PADOVA
FORLÌ	MODENA	FERRARA

La suddetta Tombola è divisa in due premii.

Primo Premio, ossia, prima Tombola

L. 25000

Secondo Premio, ossia, Seconda Tombola

L. 1000

Per ognuna delle città suddette

L' estrazione dei numeri per il Primo Premio si effettuerà in BOLOGNA, e verranno istantaneamente comunicati a mezzo del Telegrafo alle Città di ANCONA, PESARO, FORLÌ — PIACENZA, PARMA, MODENA — VICENZA, PADOVA, FERRARA.

Per il secondo Premio l' estrazione dei numeri invece verrà effettuata in ciascuna delle Città suddette compresa Bologna che la continueranno per proprio conto, ponendo nell' urna i numeri non sortiti alla estrazione telegrafica.

Prezzo di ogni Cartella Cent. 60.

Con altro Avviso verrà pubblicato il Regolamento.

PRESTITO A PREMII
DELLA CITTÀ DI MILANO

34ª *Estrazione del giorno* 1 *aprile* 1870.

Serie estratte.

5978 7970 6317 3656 7021 2705 2003
3960 408 846 965 4605 7123 1318
5014 1230 2426 4649 1261 1145 3189
5311 1892 5138 462 7440 7346 7754
2281 6147 5319 3869 2193 5155 7623
5640 3655 103 2056

Elenco dei numeri Premiati.

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
5640	36	L. 1000	7123	48	L. 100
6147	42	,, 1000	965	20	,, 100
5311	49	,, 1000	5311	19	,, 100
6317	35	,, 1000	1892	36	,, 100
6147	38	,, 1000	7623	28	,, 60
7754	14	,, 1000	7346	7	,, 60
2193	12	,, 1000	5319	47	,, 60
6317	15	,, 1000	2705	15	,, 60
5640	42	,, 1000	2281	32	,, 60
4605	24	,, 1000	7123	17	,, 60
408	28	,, 1000	7970	3	,, 60
103	1	,, 1000	6147	5	,, 60
6317	22	,, 1000	7146	45	,, 60
3189	18	,, 1000	3960	19	,, 60
5640	24	,, 1000	1230	10	,, 60
7870	45	,, 1000	1318	4	,, 60
3970	7	,, 1000	6317	8	,, 60
103	2	,, 1000	1318	26	,, 60
1318	11	,, 1000	5155	48	,, 60
2056	41	,, 1000	4605	6	,, 60
7623	17	,, 500	2056	27	,, 90
3869	4	,, 500	6147	31	,, 60
3656	22	,, 300	7754	17	,, 60
3869	9	,, 300	846	30	,, 60
6317	39	,, 300	3655	6	,, 60
5138	7	,, 200	4649	33	,, 60
7246	33	,, 200	462	2	,, 60
5138	2	,, 200	3869	40	,, 60
2281	4	,, 200	2281	8	,, 60
7123	6	,, 200	3655	43	,, 90
965	4	,, 150	3869	3	,, 60
4605	17	,, 150	3960	18	,, 60
5311	25	,, 150	1230	5	,, 60
5155	11	,, 150	2003	13	,, 60
3655	48	,, 150	3655	7	,, 60
7123	16	,, 150	5311	30	,, 60
4649	45	,, 150	3656	10	,, 60
4649	31	,, 100	2281	28	,, 60
1318	30	,, 100	3869	33	,, 60
5319	20	,, 100	5014	43	,, 60
7346	25	,, 100	7970	39	,, 60
2705	45	,, 100	2426	49	,, 60
965	5	,, 100			

Tutte le obbligazioni portanti una delle serie sopra estratte, abbenchè non premiate, hanno però diritto al rimborso in L. 46 cadauna.

Eguale rimborso avranno i titoli interinali, ma alle condizioni dettagliate sui titoli stessi.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 3. — *Parigi* 3. — Ieri sera la rendita francese era a 73 42.

Il *Constitutionnel* crede erronea la voce che il Ministero sia deciso di sottoporre il Senato Consulto a Plebiscito e che siano sorti perciò dissensi fra i membri del Gabinetto. Si dice che il Governo non abbia preso ancora nessuna misura.

Madrid 3. — Ieri Copdeville, deputato repubblicano, condannato a morte, comparve alle Cortes. La sua presenza produsse grande sensazione. Cedendo al consiglio dei suoi amici uscì dalla sala. Si crede che verrà arrestato. Bugalla propose di biasimare il ministero del fomento per la sua intenzione di sopprimere l' insegnamento religioso dalle scuole. Questa proposta è adottata da 78 voti contro 75. Si dice che i ministri del fomento e delle colonie sieno dimissionari.

Parigi 3. — Ieri la Commissione del Senatus Consulto nominò Rouher presidente e Banchard segretario.

La rendita francese ai Boulevards si contrattava a 73 35.

Il *Francais* dice che il centro sinistro si è deciso ieri, con rincrescimento, a votare col Ministero l' aggiornamento delle interpellanze sopra il Senatus Consulto, e soggiunge che Ollivier dichiarò che domanderà domani il voto di fiducia e porrà la questione di gabinetto. Oggi vi furono nuovi colloqui tra Ollivier e i due centri. L' accordo è probabile. Nulla è deciso circa il plebiscito.

Firenze 3. — L' *Italie* annunzia che il Re ha ricevuto il nuovo ministro di Russia che gli presentò le sue credenziali.

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO D' ASTA

Sono da affittarsi per un novennio le qui sotto indicate possessioni in relazione ai relativi capitolati ostensibili a chiunque in questa Segreteria.

S' invitano tutti quelli che vogliono accudire alla suindicata affittanza a trovarsi nella Sala Comunale dei matrimonj alle ore 2 pom. del giorno 9. p. v. Aprile per presentare le loro offerte le quali saranno semplici e non condizionate, ed in carta bollata da L. 1.

Il termine dei fatali, ossia per la migliorìa non inferiore al vigesimo del prezzo di deliberamento, avrà luogo il giorno 18 suddetto alle ore 2 pom.

Il deposito per le spese di Asta e stipulazione si unirà alla scheda.

Le offerte dovranno essere separate per ciascuno dei lotti ai quali si aspira.

Il Municipio si riserva il diritto di deliberare se e come crederà meglio nell' interesse dell' Amministrazione.

INDICAZIONE DEI TERRENI

Num. d'ordine	DENOMINAZIONE delle possessioni	Ubicazione	Superficie	Corrisposta annua	DEPOSITO per le spese d' Asta
1	Casino	Sabbioncello S. Pietro	Are 5458. 35	L. 4470	L. 250
2	Fantolino	Aguscello			
3	Olmo	Fossanova S. Marco	Idem 6230. 34	,, 6876	,, 300
4	Misericordia . . .	Villa Misericordia			

Ferrara li 30 Marzo 1870.

IL SINDACO
A. TROTTI

ANNUNZI GIUDIZIARI

Errata Corrige

Nell' ESTRATTO BANDO VENALE firmato N. Rizzoni *sostituito Ravenna* inserito nei N. 74, e 75 di questa Gazzetta 30 e 31 Marzo 1870 alla linea 13.ª dopo le parole *infradescritti fondi* si aggiungano le parole *posti in Coccanile Comune di Copparo.*

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di vendita d' immobile a mano regia

Primo Esperimento

Il Cancelliere del Tribunale Civile di Ferrara

Sopra istanza del signor Enrico Ferraguti esattore governativo delegato alla Provincia e comune di Ferrara.

RENDE NOTO

Che nel giorno di lunedì diciotto del p.° v°. mese di aprile, alle ore dodici meridiane nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale, posto in Piazza Grande delle Erbe, nel Palazzo della Ragione, si procederà alla vendita in due distinti e separati lotti dell' infradicendi immobili, oppignorati in pregiudizio di Enrico Cacciari di Poggio Renatico per la somma di L. 273. 79 per tasse sui fondi urbani, multa compresa, e riferibile a tutta la quarta rata 1869 oltre le spese occorse ed occorrende e come al verbale dell' usciere Alberto Omegna in data quindici dicembre detto anno, trascritto all' ufficio delle ipoteche il ventidue stesso mese al vol. 36 cas.ª 4661 del Registro Generale con lire tre e centesimi novantacinque.

Immobili da vendersi

A.) Una casa d' abitazione situata in Ferrara nella strada di Malborghetto al civico Num. 1, segnata nella mappa censuaria col N.° 2222 composta al piano terreno di un ambiente d' ingresso, e d' una bottega da fabbro ferrajo, al piano superiore di due ambienti, ossia d' una cucina e di una camera da letto, ed al terzo piano di due camere da letto, e d'un piccolo camerino, confinante a settentrione colla detta strada, a levante con quella della Luna, a mezzodì con ragioni di Rosa Gallottini, ed a ponente con altre ragioni del sig. Cacciari. salvi etc.

B.) Una stalla con rimessa, e fienile sovraposto, attigua verso ponente alla suddetta casa, al civico N.° 3 segnata nella mappa censuaria col N°. 2223, confinante a settentrione colla strada di Malborghetto, a levante colla ridetta casa, a ponente con ragioni di Pasquale Piastra, a mezzodì con ragioni di Rosa Gallottini, salvi etc.

C) Una casa d'abitazione posta in Ferrara nella strada della Luna in prossimità della precedente al civico N.° 11 distinta nella mappa censuaria col N.° 2239 — sub 1 avente l' ingresso in un portico sottoposto ad altra casa di ragioni Bianchi Antonio, e composta a piano terreno di due ambienti che servono ad uso di bassi comodi, di quattro camere al piano superiore, e di tre camere al terzo piano con camerino, oltre gli ambienti della scala, confinante a settentrione colla strada di Malborghetto, a levante colle ragioni Durini, a ponente colla strada della Luna, ed a mezzodì colle ragioni di Antonio Bianchi, salvi etc.

Quale casa è caricata dell' annuo livello di L. 31, 90 verso la casa Falcò Valcatzer Principe Pio, che capitalizzato al cento per cinque da L. 630.

Condizioni della vendita

1.° I suddescritti stabili saranno venduti in due distinti e separati lotti con tutti i diritti, le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, come trovansi e sono possedute dal debitore Enrico Cacciari senza garanzia di sorta.

2.° L' incanto verrà aperto sul prezzo di stima risultante dalla perizia Parmiani, ossia di L. 2,898 per gli stabili di cui alle lettere *A* e *B*, formanti il primo lotto, e di Lire 1606, 64 per lo stabile di cui alla lettera *C*, formante il secondo lotto.

3.° Ogni aspirante non potrà essere ammesso all' incanto se non abbia preventivamente depositato.

I.° Nella Cancelleria del Tribunale l' ammontare approssimativo delle spese di vendita, trascrizione ed iscrizione da assumersi come di legge, e cioè L. 150 pel primo, e L. 130 pel secondo di detti lotti.

II.° Nelle mani del pubblico depositario il decimo del prezzo d'asta, e cioè L. 289, 80 pel primo, e 160, 66 pel secondo delli stessi lotti.

4.° Al deliberatario, o deliberatarii è fatta facoltà di trattenere presso di loro.

I.° L' importare del livello in L. 31, 90 da cui è gravato l' ultimo dei ridetti stabili.

II.° Il prezzo di vendita, deduzion fatta dei decimi da depositarsi come sopra, finchè non sarà altrimenti stabilito nel giudizio di graduazione da aprirsi per la distribuzione del prezzo medesimo fra i creditori dello Enrico Cacciari, mediante però pagamento degli interessi al cinque per cento in anno dalla data della delibera.

Ferrara il ventiquattro Marzo mille ottocentosettanta.

Il Cancelliere — CAMOUS

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso

di vendita d' immobile a mano regia

Primo Esperimento

Il Cancelliere del Tribunale Civile in Ferrara

Sopra istanza di Enrico Ferraguti esattore Governativo, e Provinciale di Ferrara.

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì diciotto Aprile p. v. alle ore dodici meridiane nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale, situata nel Palazzo della Ragione, si procederà alla vendita dello infradescritto immobile oppignorato in pregiudizio di Bonsi Antonio debitore verso il suddetto Esattore della somma di Lire cento diciotto e cent. sessantasette (L. 118. 67) per tassa ricchezza mobile del 2° semestre 1866 ed intero anno 1867 e di un sesto riferibile all' anno 1868 e primo semestre 1869, oltre le spese occorse ed occorrende come al Verbale dell' Usciere Omegna Alberto in data trenta settembre 1869 debitamente trascritto all' Ufficio delle ipoteche il dieci successivo dicembre al vol. 318 Reg. particolare con Lire tre e cent. novantacinque.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire mille duecento quarantacinque, valore all' immobile attribuito dal perito ingegnere Parmiano Parmiani colla sua relazione giurata delli ventisei Febbraio ultimo scorso.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto, l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire cento dieci e dovrà uniformarsi al disposto del § 1321 del Reg. Leg. e Giud. 10 Novembre 1834 tuttora in vigore per simili vendite

Immobile da vendersi

Una casa situata in Ferrara nella strada di S. Romano al Civico N. 3022 e 56 bleu, distinta nei Registri Censuarii coi Numeri di Mappa 4934 sub 2 e 1801 sub 2 confinante a levante colla detta strada, a ponente con cortiletto della casa e ragioni di Vincenzo Martignoni, a mezzodì con casa di certo Gadda, a settentrione colle ragioni di Angelo Landi; quale casa al piano terreno ha il portico d' ingresso che dà sul cortiletto summenzionato, una stanza a destra con inferriata, ed al piano superiore cui si accede mediante scala di legno, quattro ambienti in fila nella direzione da levante a ponente, salvi ecc.

Ferrara questo di ventinove Marzo milleottocentosettanta.

CAMOUS — Cancelliere

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*